

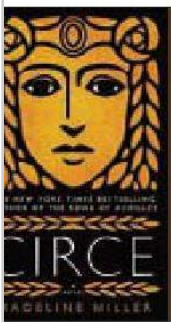
Il libro di Miller

I sogni di Circe

Ci sembra di sapere davvero tutto della storia di Circe la maga, raccontata da Omero. Circe ama Ulisse e trasforma i suoi compagni in maiali.

Eppure esistono un prima e un dopo nella vita di questa figura femminile, figura diventa simbolo: fascinosa e complessa.

Circe è figlia di Elios il Dio del Sole e della ninfa Perseide, ma è tanto diversa dai genitori e dai fratelli divini: ha un aspetto fosco, un carattere difficile, un temperamento indipendente; è persino sensibile al dolore del mondo e preferisce la compagnia dei mortali a quella degli dei.



Quando, per colpa di queste sue eccentricità, finisce esiliata sull'isola di Eea, ella non si perde d'animo e studia le virtù delle piante, impara a rendere docili gli animali selvatici, affina le arti magiche. Circe è soprattutto una donna piena di passioni amoro-rose.

Riesce sempre a cavarsela in tutti gli incontri della vita: riesce sempre a spuntarla.

Poggiando su una solida comprensione dello spirito greco, Madeleine Miller fa rivivere una delle figure più conturbanti del mito e ci regala uno sguardo originale sulle grandi storie dell'antichità.

“Conoscevo le nave dalle pitture, - scrive l'autrice - avevo sentito raccontare storie in cui comparivano. Erano dorate e gigantesche come leviatani, con corrimani intagliati nell'avorio e nel corno. A trainarle erano delfini sorridenti oppure venivano condotte da equipaggi di cinquanta nereidi dai capelli corvini e i volti argentati come il chiaro di luna. Quella aveva un albero esile come un arboscello. La vela pendeva storta e sfilacciata, le fiancate erano rappezzate. Ricordo il balzo in gola quando il marinaio sollevò il viso. Bruciato e acceso dal sole. Un mortale. L'umanità si riversava in tutto il mondo. Erano trascorsi anni da quando mio fratello aveva scoperto quel lembo deserto di spiaggia per i nostri giochi. Riparai dietro la sporgenza di una scogliera e osservai l'uomo al timone evitare le rocce e issare le reti. Non aveva nulla dei nobili dall'aspetto curato che avevo visto alla corte di Minosse”.

M. Milleri - Circe - Sonzogno - p. 411 - Euro 19

